

## **Osservazioni dell'ANEA al DCO 379/2015/R/idr dell'AEEGSI del 23 luglio 2015 “Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono - Individuazione e perimetrazione degli oggetti di separazione contabile del SII”**

L'ANEA (Associazione Nazionale Enti e Autorità di Ambito) presenta le proprie osservazioni al documento per la consultazione 379/2015/R/IDR dell'AEEGSI, “*Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono - Individuazione e perimetrazione degli oggetti di separazione contabile del SII*”, di seguito DCO 379/2015.

### **Premessa**

In premessa vengono presentate alcune considerazioni generali e tematiche non trattate all'interno del DCO; le osservazioni di carattere puntuale sono riportate ai singoli spunti per la consultazione.

In generale, si condivide l'impostazione dell'Autorità in materia di unbundling contabile per il Servizio Idrico Integrato. Viste le tempistiche ristrette, si valuta positivamente la previsione di un'applicazione graduale delle norme. Inoltre si concorda sul fatto che la separazione contabile debba essere articolata anche su base territoriale (ATO) in coerenza con quanto è stato implementato fino adesso per le determinazioni tariffarie. Importante poi è l'orientamento dell'Autorità a consentire l'accesso agli Enti di Governo dell'Ambito ai Conti Annuali Separati predisposti dai soggetti regolati.

Con riferimento alle tematiche non trattate all'interno del DCO, si segnalano le seguenti:

- *unbundling* degli investimenti, ed in particolare come questi potrebbero essere presi in considerazione, in base agli ammortamenti o al valore del bene;
- attribuzione alle attività del SII della componente tariffaria relativa ai mutui (MT) e agli altri corrispettivi (AC) riconosciuti agli Enti Locali (ovvero dei canoni di concessione) solitamente collocate dai Gestori all'interno della voce B7 o B8 del Conto Economico e, nell'ottica della definizione di una tariffa per segmento del SII *cost reflective*, della componente a conguaglio ( $R_c$ );
- specifica indicazione di come trattare all'interno dello schema dell'*unbundling* i servizi all'ingrosso svolti dal gestore;
- attribuzione dei costi sostenuti per le attività di progettazione, realizzazione, completamento o ampliamento degli impianti di depurazione al servizio degli utenti non serviti dalla depurazione che, ai sensi del D.M. 30/09/2009 art. 8, devono essere applicati alle utenze non allacciate a depuratore ma ricadenti in aree per cui sono in corso le attività di cui sopra (cosiddetti “depurandi”).

Inoltre, si suggerisce di individuare una modalità di rappresentazione dei costi di gestione che consenta di far emergere la composizione di quelli di manutenzione ordinaria. Come già

riportato in altri DCO preme infatti ricordare che attualmente i gestori classificano come manutenzione ordinaria (interamente costo dell'esercizio) interventi che presentano caratteristiche (es. lunghezza sostituzione tubature) diverse da gestore a gestore. Trattandosi di una voce di costo rilevante, si ritiene importate che dall'unbundling ne emerga la composizione, se non addirittura che venga prevista una riclassificazione della stessa in manutenzione straordinaria secondo criteri omogenei individuati dall'AEEGSI.

Al presente documento si allega un file Excel. Si tratta di un primo tentativo (già condiviso in occasione del secondo tavolo tecnico) di rappresentazione schematica e operativa di quanto indicato dall'Autorità nel DCO 379/2015. Le finalità che stanno dietro al file sono diverse. Il file è strutturato in modo tale da poter rilevare i costi sia attraverso la specificazione per natura che quella per destinazione, permettendo così controlli incrociati (che consentono anche la verifica di alcuni costi in modo tale da confrontare le scelte effettuate da gestioni diverse) e la riconciliazione con quanto previsto per le determinazioni tariffarie adottate fino adesso (secondo quanto riportato all'interno del DCO 406/2015/R/idr l'impostazione generale dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata per il periodo regolatorio successivo) e con le voci di bilancio. In questo modo è possibile avere una visione generale della ripartizione dei costi.

Nella parte relativa alla specificazione per natura, i costi vengono rappresentati in base ad un'impostazione mutuata dal ModCo con un livello di dettaglio pari all'Attività o al Comparto (presupponendo quindi una certa continuità tra MTI e MTI-2 per la strutturazione della raccolta dati a fini tariffari).

La parte relativa alla specificazione per destinazione prevede, invece, l'individuazione per Attività o per Comparto dei costi così suddivisi:

- Funzioni Operative Specifiche (FOS);
- Funzioni Operative Condivise (FOC);
- Servizi Comuni (SC);
- Poste economiche indivisibili.

In aggiunta all'articolazione predisposta dall'AEEGSI, e in sostituzione della previsione di esplicitazione in Conto Economico di alcune voci di costo relative ai Comparti, viene proposta la categoria Funzioni Operative Specifiche (FOS). Questa categoria ha lo scopo di riconciliare le voci di costo ed è articolata tra le seguenti voci attraverso le quali procedere all'attribuzione ai singoli Comparti:

- Attività di esercizio e conduzione impianti esclusa depurazione (compreso ad esempio personale gestione operativa impianti, chemicals, acquisto acqua....)
- Attività di esercizio e conduzione impianti depurazione (compreso ad esempio personale gestione operativa impianti, chemicals, acquisto acqua....)
  - Agglomerati da 50 a 2000 A.E.
  - Agglomerati da a 2001 a 15.000 A.E.
  - Agglomerati oltre 15.000 A.E.
- Manutenzione
  - Civile
  - Elettrica
  - Meccanica

- Smaltimento fanghi
- Allacciamenti
- Misura
- Ricerca perdite.

Per quanto riguarda la categoria delle “Poste economiche indivisibili” viene articolata tra le seguenti voci:

- oneri straordinari;
- oneri finanziari;
- oneri tributari;
- accantonamenti.

Per riconciliare con le poste di bilancio, sia nella parte in cui vengono individuati i costi per natura che quella in cui vengono individuati per destinazione, è stata inserita la voce relativa ai costi della produzione capitalizzati ed una categoria residuale (creata principalmente per riconciliare i costi relativi alle Altre Attività Idriche e alle Attività Diverse).

## **Risposte ai quesiti del DCO 379/2015**

### **Obiettivi dell'intervento**

**Q1. Si ritiene vi siano ulteriori obiettivi generali e specifici che, nell'ambito delle competenze attribuite all'Autorità, debbano essere perseguiti con il presente intervento regolatorio? Motivare la risposta.**

Di seguito si riportano alcuni aspetti che potrebbero essere tenuti in considerazione nell'implementazione dell'unbundling. Gli schemi di contabilità analitica previsti dalla nuova disciplina potrebbero inoltre essere considerati dai gestori come implementazione, integrazione o sostituzione degli attuali sistemi di controllo interno di gestione ed analisi dei costi, indispensabili per il monitoraggio e il miglioramento delle performance. I report forniti all'Autorità hanno inoltre il pregio di agevolare la “bancabilità” dei progetti d'investimento. Con l'adozione di uno standard di analisi e rendicontazione di costi, si favoriscono e facilitano le modalità e le tempistiche delle attività di *advisoring* per il reperimento di finanziamenti presso il sistema bancario.

### **Attività**

**Q2. Si condividono la perimetrazione delle Attività prospettata e relative definizioni? Motivare la risposta.**

Si condivide l'impostazione dell'Autorità in un'ottica di semplificazione nell'individuazione delle Attività.

**Q3. Si condivide la semplificazione riguardante l'articolazione della separazione contabile a livello territoriale che, nello specifico, prevede un'attribuzione ex-post delle poste contabili nel periodo iniziale di entrata in vigore dell'unbundling contabile del SII?**

Si condivide tale semplificazione limitatamente al periodo iniziale dell'entrata in vigore dell'unbundling.

**Q4. Si chiede di descrivere le procedure contabili attualmente utilizzate dai gestori per effettuare la separazione contabile in ATO, con particolare riferimento all'allocazione dei costi e delle immobilizzazioni centralizzate. Si indichino inoltre costi attribuibili all'origine all'ATO.**

Nessuna osservazione in merito.

### **Comparti**

**Q5. Si condividono l'articolazione dei Comparti di cui al punto 6.3 e le definizioni proposte per l'"Attività di acquedotto" (Box 6)? Motivare la risposta.**

In linea generale si condivide l'articolazione dei Comparti. Si solleva il dubbio sulla definizione della Misura come Comparto. I misuratori (contatori) agli utenti finali sono generalmente installati solo per l'acquedotto, si pone quindi il problema di come ribaltare tali costi anche su fognatura e depurazione.

**Q6. Si ritiene opportuno prevedere un Comparto relativo alla realizzazione e manutenzione delle connessioni degli utenti o si ritiene preferibile registrare i ricavi e i costi afferenti a tale attività negli schemi contabili del Comparto distribuzione e dei Comparti relativi alla fognatura? Motivare la risposta.**

Non si ritiene opportuno prevedere un Comparto relativo alla realizzazione e manutenzione delle connessioni degli utenti, dal momento che si tratta di una posta generalmente relativa agli investimenti e non ai costi operativi.

**Q7. Si condivide l'ipotesi di prevedere un unico Comparto per l'attività di misura? Motivare la risposta.**

Si rimanda allo spunto per la consultazione Q5.

**Q8. Si condivide l'ipotesi di evidenziare le poste contabili afferenti ai sollevamenti all'interno degli schemi contabili oppure si ritiene preferibile individuare un apposito Comparto? Motivare la risposta.**

Si concorda con la prima ipotesi di evidenziare le poste contabili afferenti ai sollevamenti all'interno degli schemi contabili. Aspetto rilevante è che tali poste vengano isolate.

**Q9. Si condivide la proposta dell'Autorità di individuare un Comparto specifico per la potabilizzazione? Motivare la risposta.**

Si condivide tale proposta.

**Q10. Con particolare riferimento alla potabilizzazione si condivide l'ipotesi di attribuire al relativo Comparto i costi derivanti dalle attività di trattamento e smaltimento dei fanghi residui generati da tale processo o si ritiene che tali costi debbano essere attribuiti all'Attività di depurazione? Motivare la risposta.**

Si ritiene che i costi derivanti dalle attività di trattamento e smaltimento dei fanghi residui generati dal processo di potabilizzazione, in linea di principio, dovrebbero essere attribuiti al relativo comparto dell'Attività di Acquedotto. Tuttavia, in un'ottica di semplificazione, se il trattamento e smaltimento è svolto internamente dal gestore attraverso l'Attività di depurazione, rendendone difficilmente quantificabile lo specifico costo, si ritiene accettabile che tale costo rimanga attribuito a quest'ultima attività.

**Q11. Si condivide l'articolazione dei Comparti e le definizioni proposte per l'Attività di fognatura di cui al punto 6.15 e al precedente Box 7? Motivare la risposta.**

Si condivide l'impostazione dell'Autorità.

**Q12. In considerazione della necessità di garantire l'applicazione dei principi di Full Cost Recovery e del "chi inquina paga"- che impone l'individuazione e il riconoscimento dei costi ambientali e della risorsa – si condivide l'articolazione dei Comparti e delle definizioni previste per l'Attività di depurazione di cui al punto 6.20? Motivare la risposta.**

In merito all'articolazione dei Comparti della Depurazione si fa presente la criticità dell'individuazione delle diverse tipologie di trattamento se presenti all'interno dello stesso impianto. Si propone quindi la seguente articolazione dei Comparti, riprendendo in linea generale l'impostazione dei COTR all'interno del Metodo Tariffario Normalizzato, eventualmente prevedendo anche una semplificazione della metodologia per la determinazione della tariffa dei reflui industriali:

- Trattamento solo primario,
- Trattamento anche secondario,
- Trattamento anche terziario.

Si pone poi all'attenzione dell'Autorità il tema dei "depurandi", ricordato in premessa, in relazione agli investimenti per impianti di depurazione.

**Q13. Si condivide l'ipotesi di dare separata evidenza ai costi dell'energia elettrica attribuibili ai processi biologici e di defosfatazione, distinguendoli dai costi dell'energia elettrica relativi ai processi di denitrificazione e sedimentazione secondaria? Motivare la risposta e proporre eventuali modalità alternative per garantire l'applicazione del principio "chi inquina paga".**

Non si condivide tale impostazione dal momento che si ritiene di difficile implementazione. Sarebbe più semplice procedere individuando per gestore i costi derivanti dalle diverse tecnologie di processo.

**Q14. Si condivide l'ipotesi di evidenziare all'interno degli schemi di conto economico i costi dei prodotti chimici relativi all'abbattimento del fosforo e di distinguere i costi di**

**discarica relativi allo smaltimento fanghi dai costi di discarica degli altri residui ? Motivare la risposta.**

Per poter fornire osservazioni in merito a tale impostazione sarebbe necessario avere ulteriori elementi per aver chiara la logica sottostante.

**Q15. Tenendo in considerazione la necessità di dare evidenza dei costi delle attività idriche non regolate, da un lato, e di semplificare gli oneri amministrativi legati alla separazione contabile, dall'altro, si condivide la proposta di raggruppare tutte le "altre attività idriche" in un unico Comparto tenendo distinte solo le attività legate alla riscossione? Motivare la risposta.**

Si condivide tale impostazione.

**Q16. Si ritiene vi siano "altre attività idriche" diverse da quelle rientranti nel SII rispetto a quelle suindicate? Motivare la risposta.**

Si pongono all'attenzione dell'Autorità alcuni aspetti derivanti dalla definizione di talune "altre attività idriche" diverse da quelle rientranti nel SII presenti alla prima alinea del punto 6.28:

- si ritiene che la parte inerente la vendita di acqua dovrebbe rientrare all'interno del Servizio Idrico Integrato; in presenza di un gestore che svolge anche attività all'ingrosso, si riterrebbe opportuno distinguere i singoli ambiti per cui il soggetto in questione svolge il servizio, qualora l'obiettivo dell'Autorità fosse la definizione della tariffa *cost reflective* anche sul servizio all'ingrosso ;
- si riterrebbe opportuno chiarire che per "attività idriche" si intende il solo consumo idropotabile (escluso l'uso irriguo, industriale ecc. come da DPCM 20/7/2012 art.1 lett.e));
- per quanto riguarda le attività per fini emergenziali, sarebbero necessarie ulteriori specificazioni per distinguere il caso in cui vengano svolte internamente (ad esempio nel caso in cui il gestore stesso predisponga in luogo pubblico un autobotte dove gli utenti si possano rifornire oppure provveda a caricare i serbatoi) oppure venga offerto il servizio a soggetti terzi.

**Q17. Si condividono le ipotesi prospettate per la rilevazione delle poste contabili afferenti alla riscossione? Motivare la risposta.**

Si condivide tale impostazione.

**Q18. Si condivide la proposta di includere il trattamento fanghi mediante digestione anaerobica con produzione di biogas finalizzato esclusivamente alla generazione e vendita di energia elettrica all'interno delle "attività diverse"? Motivare la risposta.**

Si condivide tale impostazione, purché tale investimento venga realizzato al di fuori della tariffa del Servizio Idrico Integrato.

**Q19. Si condivide la proposta di adottare per l'unbundling contabile del SII i medesimi Servizi Comuni, ed i relativi driver, previsti dal TIUC per i settori dell'energia elettrica e del gas?**

Si condivide tale impostazione in un'ottica di semplificazione per le aziende multiutility. Adottando questa impostazione però vi potrebbero essere delle criticità in merito alla comparabilità dei dati nel caso di utilizzo per l'identificazione di costi standard. Si ritiene opportuno quindi che venga previsto l'obbligo da parte del gestore di indicare il driver utilizzato per poter codificare i dati individuati.

### **Funzioni Operative Condivise**

**Q20. Si condivide la proposta dell'Autorità in merito alla struttura prescelta per l'articolazione delle Funzioni Operative Condivise? Si ritiene possano essere individuate ulteriori Funzioni Operative Condivise in grado di meglio rappresentare le caratteristiche e le peculiarità del settore idrico? Motivare la risposta.**

Si condivide l'impostazione dell'Autorità.

**Q21. Data la specificità del settore idrico, si condivide l'ipotesi di prevedere una Funzione di gestione utenze idriche esclusivamente dedicata alle Attività del SII non prevedendo una Funzione Operativa Condivisa commerciale, di vendita e gestione clientela del settore elettrico, gas ed idrico? Motivare la risposta.**

Si condivide tale impostazione, dal momento che si tratta di servizi diversi con esigenze specifiche differenti.

**Q22. Si ritiene di condividere le proposte in merito ai driver di ribaltamento prospettati per le FOC specifiche del SII? Si ritiene possano essere individuati ulteriori driver di ribaltamento? Motivare la risposta.**

Tali proposte dell'Autorità si ritengono condivisibili.

**Q23. Con particolare riferimento ai ricavi multi attività quale soluzione si ritiene preferibile adottare per ribaltare tali poste alle rispettive Attività? Si condivide il ribaltamento mediante il driver proposto? Motivare la risposta.**

Non si hanno osservazioni in merito.

### **Semplificazione e razionalizzazione degli obblighi informativi in materia di separazione contabile**

**Q24. Si condividono le proposte dell'Autorità in merito alla semplificazione degli obblighi di separazione contabile per i gestori di minori dimensioni e per gli enti pubblici? Motivare la risposta.**

Si condividono tali proposte.

**Q25. Si condivide la proposta di prevedere l'obbligo di separazione contabile per i soggetti di dimensioni rilevanti che, pur non erogando il servizio direttamente agli utenti finali, gestiscono singole fasi della filiera? Si ritiene esaustivo l'elenco di cui al punto 9.5? In caso**

**di risposta affermativa quale criterio si ritiene possa essere utilizzato per individuare i soggetti obbligati? Motivare la risposta.**

Per poter esprimere una valutazione in merito, sarebbe necessario avere un chiarimento riguardo a cosa si intende per “dimensione rilevante”. Per quanto riguarda l’individuazione del criterio, potrebbe essere individuata una proxy dell’entità del servizio reso.

**Q26. Si condividono le ipotesi prospettate per la classificazione di costi e ricavi relativi alle Attività marginali? Motivare la risposta.**

Si condivide la proposta dell’Autorità.

### **Applicazione delle nuove disposizioni in materia di separazione contabile**

**Q27. Si condivide la possibilità che le norme di separazione contabile possano applicarsi per il primo esercizio di applicazione sulla base di criteri semplificati di separazione contabile? Motivare la risposta.**

Si condivide tale possibilità visti i tempi ristretti per predisporre gli strumenti per poter adempiere.

**Q28. Si condivide la proposta di introdurre specifiche misure per i soggetti inadempienti e di sospendere eventuali erogazioni per i gestori che non rispettano gli obblighi di inviare i CAS? Motivare la risposta.**

Si condivide tale proposta.

Roma, lì 09 Settembre 2015